

REGOLAMENTO del FONDO MARCO ABRAMO LANZA

1. Nome del Fondo

È costituito, nell'ambito della Fondazione di Comunità Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana Onlus (in seguito semplicemente "**Fondazione**") e facente parte di questa, un Fondo Nominativo con diritto di indirizzo denominato:

MARCO ABRAMO LANZA

(d'ora innanzi per brevità semplicemente "**Fondo**").

2. Finalità

2.1 Il Fondo, promosso dai familiari di Marco e dallo studio Biscozzi Nobili, è finalizzato al sostegno di iniziative e progetti di utilità sociale realizzati da enti non profit presenti sul territorio di riferimento della Fondazione, con particolare riferimento a programmi e iniziative a supporto di percorsi educativi e di vita autonoma a favore di ragazzi con disabilità e fragilità, con particolare riferimento a difficoltà di natura psichica.

2.2 Finalità del Fondo è altresì quella di promuovere la cultura del dono e della solidarietà all'interno delle comunità, coinvolgendo privati cittadini, enti e aziende in progetti di utilità sociale.

2.3 Le Finalità concretamente perseguite dal Fondo devono essere in ogni caso compatibili con la natura e con lo scopo della Fondazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge.

3. Donazioni

3.1 La prima dotazione del Fondo è costituita dalla somma di 22.500 euro, derivante da un versamento effettuato da Grazia Oretta Anna Favole, Rosita Anna Lanza e Luca Emanuele Lanza (in seguito semplicemente "**Fondatori**"), cui si aggiunge una donazione di 20.000 euro da parte dello Studio Biscozzi Nobili.

3.2 Detti fondi sono stati già accreditati mediante bonifico sul conto corrente della Fondazione presso Banca Intesa Sanpaolo, IBAN IT18Y0306909606100000162571.

La prima dotazione è destinata a incrementare per 13.500 euro il patrimonio e per 9.000 euro la disponibilità corrente del fondo, quest'ultima è pertanto interamente disponibile per il sostegno a progetti secondo le finalità indicate all'art. 2, di cui al punto 2.1.

3.3. Lo studio Biscozzi Nobili si impegna ad effettuare ulteriori donazioni nei prossimi quattro anni per un importo complessivo di ulteriori 80.000 euro.

3.4 Qualunque persona sia fisica che giuridica e qualunque ente con o senza personalità giuridica, che condivida le finalità del Fondo, può effettuare donazioni alla Fondazione, destinandole al Fondo. Il 60% delle donazioni sarà destinato ad incrementare il patrimonio al fine di garantire la sostenibilità di lungo periodo del Fondo, mentre la parte restante andrà ad incrementare le disponibilità correnti.

3.5 Resta, tuttavia, impregiudicato il diritto della Fondazione a rifiutare singole donazioni.

3.6 Tutte le attribuzioni e gli impegni a favore del Fondo saranno irrevocabili una volta accettati dalla Fondazione.

3.7 È intenzione dei Fondatori incrementare il Fondo negli anni a venire, sia il patrimonio che le disponibilità correnti.

4. Distribuzione

4.1 Le quote della sezione corrente, nonché le rendite annue provenienti dalla quota patrimoniale del Fondo, potranno essere destinate per le iniziative aventi le finalità di cui al precedente articolo 2 o, in alternativa, le rendite annue, potranno essere destinate all'incremento della sezione patrimoniale del Fondo.

4.2 L'assegnazione dei relativi importi di cui al punto 4.1, sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione o da organo da esso delegato, in coerenza con le finalità del Fondo e su indicazione del Comitato di Gestione, di cui ai seguenti articoli, che presta la sua opera pro bono.

5. Comitato di Gestione

5.1 Il Comitato di Gestione (di seguito anche solo come il "Comitato") è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque) membri, nominati secondo i seguenti criteri:

- 1 o 3 membri designati dai Fondatori;
- 1 membro designato dalla Fondazione;
- 1 membro designato dallo Studio Biscozzi Nobili.

5.2 La nomina di ciascun membro può essere sottoposta a termine e/o a condizione. Ciascun Fondatore ha facoltà di autodesignarsi. La nomina ha effetto dal momento in cui l'accettazione del membro designato è portata a conoscenza della Fondazione con atto scritto che assicuri la prova della sua ricezione.

5.3 Non può essere nominato membro del Comitato e, se nominato, decade dall'ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione,

anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. I membri del Comitato dovranno essere in possesso di requisiti di onorabilità.

5.4 Ogni membro è sempre revocabile *ad nutum* dai Fondatori all'unanimità e, dopo di loro, o qualora la Fondazione lo ritenesse necessario, anche dal Presidente della Fondazione.

5.5 Con riferimento a ciascun membro del Comitato, in caso di decesso, dimissioni, decadenza, revoca, avveramento della condizione o scadenza del termine dell'incarico, che determini la riduzione dei componenti del Comitato stesso sotto il numero minimo e senza che il relativo soggetto designatore abbia proceduto alla indicazione di un sostituto o non vi provveda in un tempo ragionevolmente contenuto, la nomina, perlomeno volta al ripristino del numero minimo, sarà rimessa all'insindacabile giudizio dei Fondatori all'unanimità e, dopo di loro, del Presidente della Fondazione, il quale dovrà privilegiare la scelta di persone di alto profilo e competenza nei settori di attività del Fondo o che reputi vicine agli affetti ed alle intenzioni dei Fondatori.

5.6 Il Comitato di Gestione all'atto di costituzione del fondo è indicato dai Fondatori nell'ordine di designazione esposto sopra ed è composto dalle seguenti persone:

- Rosita Anna Lanza
- Massimo Cremona
- Aldo Bisioli

5.7 Il Comitato è convocato dal Direttore Generale della Fondazione o di propria iniziativa o su richiesta di un membro. È validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e del Direttore Generale della Fondazione (o di un suo delegato). Per i membri del Comitato non sono ammesse deleghe.

5.8 Il Comitato delibera con voto palese favorevole della maggioranza semplice dei suoi membri, ciascuno dei quali ha diritto ad un voto ed ha il dovere di palesare eventuali conflitti di interesse. In caso di parità prevale il voto dei soggetti espressione dei Fondatori, qualora almeno uno di essi sia presente, o in subordine, del soggetto nominato dalla Fondazione.

5.9 Le funzioni di segretario dell'adunanza sono svolte dal Direttore Generale della Fondazione (o da un suo delegato) che redige e sottoscrive il verbale unitamente ad un membro nominato dai Fondatori, se presente, o in subordine, unitamente al soggetto nominato dalla Fondazione.

5.10 Il Direttore Generale della Fondazione istituisce senza particolari formalità, custodisce ed aggiorna il Libro delle adunanze del Comitato in cui trascrive i verbali delle adunanze ed annota ogni evento di cui ritenga rilevante tenere memoria.

5.11 Il Comitato di Gestione ha il compito di promuovere le attività di raccolta fondi e di proporre alla Fondazione le modalità di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare.

L'erogazione potrà avvenire in qualsiasi momento, anche più volte nel corso dell'anno, nei limiti delle somme disponibili costituite dalla sezione corrente del Fondo.

La destinazione delle erogazioni dovrà in ogni caso essere conforme allo Statuto della Fondazione. All'atto dell'erogazione la Fondazione sarà tenuta a fare esplicita menzione della provenienza delle risorse dal predetto Fondo.

Inoltre, l'ente beneficiario delle erogazioni si dovrà impegnare a presentare una rendicontazione del progetto per un ammontare di costo pari almeno al contributo riconosciuto, nonché una relazione qualitativa.

La Fondazione renderà noti, annualmente o su richiesta, ai Fondatori e al Comitato di Gestione l'ammontare delle somme raccolte, la complessiva consistenza del Fondo, gli utilizzi e le movimentazioni dello stesso, oltre a garantire un diritto di informazione piena su quanto finanziato dal Fondo.

6. Costi del Fondo

6.1 Non sono previsti costi di gestione del Fondo, salvo questo previsto all'art.7. I costi sostenuti dalla Fondazione per l'accettazione o l'acquisizione di beni donati alla stessa per il Fondo, nonché per ulteriori attività straordinarie al medesimo connesse, potranno esser imputati dalla Fondazione al Fondo, in accordo con il Comitato di Gestione.

7. Investimenti

7.1. L'amministrazione del capitale del patrimonio è effettuata dalla Fondazione nell'ambito delle gestione generale del proprio patrimonio. A chiusura di ciascun esercizio (31 dicembre) e a partire dall'anno fiscale successivo per ciascuna donazione, al netto degli eventuali costi di gestione, dei costi bancari e delle imposte relative agli investimenti, la Fondazione attribuirà al Fondo la quota parte dell'incremento maturato nell'anno, comunicando al Comitato di Gestione, entro e non oltre i 60 giorni dalla approvazione del Bilancio, l'entità dell'importo di cui esso dovrà proporre la destinazione.

8. Durata

8.1 Qualora lo scopo del Fondo dovesse esaurirsi o diventare impossibile o di scarsa utilità, la Fondazione, in accordo con i Fondatori o, in subordine con il Comitato di Gestione, dovrà individuare un'altra finalità di solidarietà che sia compatibile con lo Statuto della Fondazione e che sia il più possibile vicina, secondo un giudizio insindacabile e di buona fede del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, alle originali attività del Fondo.

8.2 In caso di scioglimento o estinzione della Fondazione per una qualunque causa, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione dovrà devolvere il valore patrimoniale del Fondo ai sensi dell'art.19 dello Statuto della Fondazione, secondo le finalità di cui all'art.2, di cui al punto 1, e sentite le indicazioni dei Fondatori, o in subordine, del Comitato di Gestione.



9. Statuizioni amministrative

9.1 Le regole di funzionamento del Fondo qui stabilite potranno essere modificate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con l'accordo dei Fondatori, o in subordine, del Comitato di Gestione.

9.2 La Fondazione si impegna ad utilizzare le somme ricevute in conformità alla propria natura (attualmente di Onlus ed in futuro di ETS) ed al proprio Scopo, attualmente nei limiti delle disposizioni dell'art.10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n.460 ed, in un prossimo futuro, dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e di destinarle secondo le finalità determinate all'art.2 del presente Regolamento.

9.3 La Fondazione attualmente è iscritta all'anagrafe Onlus e pertanto le eredità e i legati, le donazioni e le erogazioni liberali ad esse dirette sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni. Per quanto riguarda i lasciti ereditari, devoluzioni testamentarie legati ed ogni altra dazione di natura accessoria, sono applicabili le relative disposizioni rispettivamente previste dalla legge ordinaria agli articoli 456 e ss, 587 e 649 ss del codice civile".

Per quanto riguarda le erogazioni liberali si segnala in particolare che ai sensi dell'art 83, commi 1 e 2 e dell'art.104, comma 1 d.lgs.117/2017 ai fini delle imposte sui redditi le erogazioni liberali dirette alla Fondazione (ivi comprese quelle destinate al Fondo) sono – allo stato attuale - detraibili per le persone fisiche nella misura del 30% degli oneri sostenuti dal contribuente per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro o deducibili, per persone fisiche, enti e società, dal reddito complessivo netto nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato. Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

La presente donazione è da intendersi ai sensi e agli effetti dell'art. 783 del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto

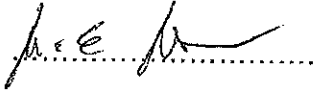
Milano, li 18 febbraio 2021

Per il Fondo I Fondatori

Grazia Oretta Anna Favole

Rosita Anna Lanza

Luca Emanuele Lanza



Per la Fondazione di Comunità Milano Città Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana

Il Presidente

Carlo Marchetti

